



25 APRILE 2021 - DISCORSO PER LA COMMEMORAZIONE DEL 25 APRILE

Un benvenuto a voi, che, in rappresentanza di tutti i cittadini e delle realtà associative del paese, siete qui presenti: ANPI, Alpini, i Capigruppo Consiliari, Mauro Sala e Lino Lalli, la nostra Polizia Locale.

Grazie a Don Lorenzo per la sua presenza e per la sua benedizione.

Grazie a Riccardo Mauri, neo eletto Sindaco del Consiglio Sovracomunale dei ragazzi e delle ragazze, che ci regala la sua presenza, in rappresentanza di tutti i suoi compagni e di tutti i bambini e ragazzi del paese.

Grazie al maestro Ornella Caiani, che ci accompagna con la musica in questo breve momento e a Rosanna Uselli, che ci regalerà fra poco la sua voce.

L'essenzialità delle parole si rende necessaria in questo periodo storico così complesso per la nostra vita comunitaria e per le nostre vite personali.

Celebriamo oggi la Festa di Liberazione d'Italia e della sconfitta del Nazifascismo, una festa nazionale, che ci invita a mantenere fortemente il pensiero nei fatti accaduti e che hanno condotto alla svalutazione del bene primario che è l'essere umano, ci invita a mantenere saldamente i piedi ancorati nel presente, pur faticoso, e ci invita a mantenere fiduciosamente lo sguardo proiettato al futuro e alla speranza.

Custodiamo congiuntamente il pensiero agli uomini e alle donne del passato e il pensiero a noi, qui oggi, a camminare nel percorso della nostra esistenza viva.

Il Presidente Mattarella ci ricorda che, pur con le doverose e necessarie cautele, è importante significare con "intensità" questa ricorrenza e "il sacrificio di migliaia di connazionali che hanno lottato nelle fila della Resistenza e combattuto nelle truppe del Corpo italiano di liberazione, di quanti furono deportati, internati, sterminati nei campi di concentramento e delle donne e degli uomini di ogni ceto ed estrazione che non hanno fatto mancare il loro sostegno, pagando spesso duramente la loro scelta", evidenziando anche come ora sia irrinunciabile restare coesi e orientati alla rinascita.

Chi ha attraversato gli anni dell'occupazione nazifascista e ha contribuito alla sua sconfitta è rimasto ancorato al proprio presente, ma senza mai perdere l'orizzonte del futuro, delle generazioni che sarebbero venute dopo, dell'obiettivo imprescindibile della libertà e di conservare la speranza di un miglioramento per tutti. Chi ci ha preceduto non ha mai insomma perso il proprio interesse, la propria focalizzazione anche sul nostro oggi e su di noi, che riceviamo GRATI il dono della libertà, pur avendone conosciuto una parziale limitazione in questo lungo periodo di pandemia.

Ecco allora anche per noi il monito dal passato a non pietrificarci nel presente, ma ad incanalarci con coraggio nel domani, ricusando con fermezza i giudizi, ciò che ci divide, ciò che alza fili spinati e barriere, ciò che ci pone nella presunzione di sentirci in qualche modo migliori, e assumendo il



dovere di MAI dimenticare il sacrificio, lo sforzo, l'abnegazione che ogni persona ha potuto, può e potrà attraversare nel suo unico speciale e straordinario viaggio nella vita.

Lasciamoci incendiare, nel nostro presente, dalla memoria del valore degli esseri umani del passato e dal desiderio di un BENE più alto, di un BENE per tutti, a partire da chi, nell'incontro e nella relazione interpersonale, diventa per noi più prossimo fino ad abbracciare chi è distante, fisicamente o virtualmente.

Lasciamoci animare da una sincera ATTENZIONE agli altri e a ciò che sono e dal RISPETTO incondizionato di ogni respiro di vita, perché è su questi, apparentemente piccoli, gesti e intenti che si deve radicare la nostra esperienza di una società e di una comunità umana libera, democratica e collaborativa, anche al fine di conferire un degno onore a chi si è sacrificato nel passato per il nostro oggi, per non vedere sprecato ciò che è stato generato dall'impegno, ricordando contestualmente chi, anche nell'esperienza pandemica, continua ad impegnarsi professionalmente o volontariamente, in prima persona per conservare la vita di tutti e per dargli valore.

VIVA L'ITALIA, VIVA LA LIBERAZIONE, VIVA TUTTI NOI QUI MATERIALMENTE E VIRTUALMENTE INSIEME A ESERCITARE LA CAPACITA' DI RESISTENZA E PRONTI A FARE LA NOSTRA PARTE PER UNA NUOVA RINASCITA

25 Aprile 2021

Il SINDACO
Cristina Citterio